

# BOFFALORELLO SPORT

in collaborazione con



Presenta il progetto: **MOTORIA BOFFALORELLO ACADEMY KIDS**

# PROGETTO



MOTORIA  
**AS**  
KIDS

SVILUPPO PSICOMOTORIO 3-5 ANNI

MOTORIA  
**AS**  
KIDS

SVILUPPO PSICOMOTORIO 3-5 ANNI

**“IL PENSIERO PRECEDE,  
ACCOMPAGNA E SEGUE  
L’AZIONE”**



## SVILUPPO PSICOMOTORIO 3-5 ANNI

### **Perché farlo fare ai bambini?**

- Salute: benessere psicofisico, prevenire sovrappeso e obesità infantile
- Vita di relazione
- Sviluppo competenze motorie
- Percezione del rischio





SVILUPPO PSICOMOTORIO 3-5 ANNI

## **Cosa si va a fare durante l'Attività Motoria?**

- Piacere nel fare attività motoria per i bambini
- Emozionare il bambino
- Sviluppo responsabilità e autonomia nel bambino
- Coinvolgere e includere
- Fantasia ed entusiasmo





SVILUPPO PSICOMOTORIO 3-5 ANNI

## Programma del progetto:

- Sviluppo schemi motori di base:
- camminare, correre, rotolare, lanciare, afferrare, saltare, arrampicarsi, strisciare
- Equilibrio: prerequisiti sistema sensoperceptivo vestibolare
- Cognitivo: capire cosa fare e perché faccio una cosa in questo modo
- Spazio-temporale: sistema sensoperceptivo visivo
- Ascoltare: sistema sensoperceptivo uditivo



SVILUPPO PSICOMOTORIO 3-5 ANNI

## Programma del progetto:

- Sviluppo schemi motori di base:
- camminare, correre, rotolare, lanciare, afferrare, saltare, arrampicarsi, strisciare
- Equilibrio: prerequisiti sistema sensoperceptivo vestibolare
- Cognitivo: capire cosa fare e perché faccio una cosa in questo modo
- Spazio-temporale: sistema sensoperceptivo visivo
- Ascoltare: sistema sensoperceptivo uditivo





SVILUPPO PSICOMOTORIO 3-5 ANNI

## Obiettivi:

- Bambino autonomo e responsabile
- Conoscere il proprio copro
- Capace di relazionarsi con l'istruttore, gli altri bambini e l'ambiente (sia strumenti di gioco sia ambiente fisico)
- Sviluppare motricità e psicomotricità in relazione alle caratteristiche del bambino
- Multilateralità
- SVILUPPARE I PRERQUISITI NECESSARI DELLE VARIE CAPACITA' MOTORIE





SVILUPPO  
PSICOMOTORIO  
3-5 ANNI



## **QUANDO?**

da APRILE 2023

Tutti i sabati mattina

## **DOVE?**

Presso il Centro Sportivo Umberto Re di Boffalora Sopra Ticino

**Info e iscrizioni:**

**[www.boffalorello.it](http://www.boffalorello.it)**

# GENERAZIONE TOUCH

Con l'arrivo delle tecnologie "touch", abbiamo potuto assistere ad un crescente numero di bambini che, pur in assenza di patologie, fanno fatica a manipolare oggetti e ad interagire con essi, questo perché probabilmente i ritmi serrati della quotidianità del loro ambiente circostante trova più semplice far approcciare i piccoli a questi nuovi strumenti di conoscenza piuttosto che a sperimentare in pratica. Sembra avere più valenza istruttiva ormai il fatto che molti bambini imparino prima ad usare il tablet "sfiorando" con un dito lo schermo luminoso, che non ad afferrare un oggetto o a camminare, non tenendo presente però che un eccessivo e precoce utilizzo di strumenti tecnologici può rallentare il corretto sviluppo delle abilità fine-motorie e di altre più complesse ed in egual modo necessarie capacità.





# GENERAZIONE TOUCH

In contesti educativi ci ritroviamo spesso ad osservare sempre più bambini piccoli che mettono in atto prese disfunzionali siano esse relative ad uno strumento grafico o ad un semplice gioco ed a manipolare oggetti dimostrando difficoltà nella prensione e nelle abilità fino-motorie. Da questa breve descrizione si può dedurre, quindi, che vi è in corso un radicale cambiamento del rapporto tra bambini ed ambiente che compromette un armonico sviluppo della motricità fine. Perciò è opportuno chiedersi: quanto è importante un corretto sviluppo della motricità fine e quanto incide questo cambiamento sull'aspetto emotivo del bambino?

Ad esempio, cosa si può scatenare a livello emotivo in un bambino osservare i suoi amici che riescono con successo ad eseguire delle semplici azioni della vita quotidiana (aprire una bottiglia, aprire la merenda, impugnare le posate, etc.) mentre per lui succede il contrario? Sicuramente si sentirà inadeguato al contesto, pensando di non essere all'altezza di fare quello che fanno la maggior parte dei suoi coetanei, di conseguenza questo comporterà una scarsa fiducia e autostima in sé stesso. E' vero che ogni bambino ha i suoi tempi, scanditi secondo i propri ritmi di crescita e di apprendimento ed attraversa diverse fasi di sviluppo per poter acquisire e potenziare una certa abilità, ci sono però delle capacità che si palesano in determinati periodi della vita e per questo è importante stimolarle fin dalla più tenera età e tra queste vi sono proprio le abilità fino-motorie.



# GENERAZIONE TOUCH

## L'importanza delle abilità fino-motorie

Le "abilità fino -motorie" sono quei movimenti che interessano piccoli muscoli delle mani e delle dita, polsi, braccia e che attraverso la ripetizione dell'esercizio, vengono appresi, consolidati e automatizzati, si realizzano quindi senza l'intervento consapevole dell'attenzione. Queste abilità sono influenzate e strettamente collegate alla propriocezione, al controllo posturale, alla coordinazione occhio-mano e all'integrazione visuo-motoria, ossia la messa in atto del gesto motorio attraverso la rielaborazione dell'informazione visiva.

La carenza di tali aspetti andrà nella maggior parte dei casi ad interferire sull'apprendimento scolastico e ad avere un impatto diretto sulla vita del bambino, infatti fin dai primi mesi di vita la conoscenza si costruisce attraverso la possibilità di relazionarsi con l'ambiente, il bambino impara dalla propria esperienza motoria a conoscere sé stesso ed il proprio corpo, di conseguenza sperimenta il suo corpo nella sua globalità attraverso i sensi e seppur sbagliando impara ad agire su di esso per adattarsi nell'ambiente che lo circonda. Per poter avere un aggiustamento, il piccolo si deve trovare nella condizione di agire - FARE.

Il bisogno di esplorare, manipolare, sperimentare, impadronirsi di materiali e degli oggetti per conoscerne il peso, la resistenza, la temperatura, la flessibilità, fa parte di un "istinto" presente fin da subito nel bambino che gli permette di provare sensazioni tattili.

Dunque la motricità fine della mano si sviluppa a partire dal riflesso di prensione che nel corso del primo anno di vita viene integrato per lasciare spazio ai movimenti volontari delle mani. Oltre la bocca, la mano è uno dei primi organi che viene sperimentato dal bambino infatti secondo Maria Montessori, "la mano è quell'organo fine e complicato nella sua struttura, che permette all'intelligenza non solo di manifestarsi, ma di entrare in rapporti speciali con l'ambiente: l'uomo prende possesso dell'ambiente con la sua mano e lo trasforma sulla guida dell'intelligenza".





**BOFFALORELLO  SPORT**

Via Giulini sn - 20010 Boffalora Sopra Ticino  
info@boffalorello.it - www.boffalorello.it